***Relazione tecnica (progetto relativo all’adattabilità dell’immobile)***

***Ex art. 10 – punto 10.2 – D.M. 14.06.1989 n. 236***

*Committente:*

*Il sottoscritto Geom. , progettista dell’intervento sopra citato, descrive qui di seguito le caratteristiche degli elementi progettuali per i quali si sono applicate le norme vigenti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche con riferimento agli specifici elaborati grafici allegati ed alla dichiarazione di conformità ex art. 1-4° comma Legge 13/89.*

*Gli elementi ed i parametri di raffronto sono quelli più significativi contemplati, per l’edilizia abitativa ed assimilabile, dalla Legge 13/89 e relativo regolamento di attuazione approvato con D.M. n. 236/89, nonché della Legge Regionale n. 6/89 e prescrizioni tecniche allegate.*

*E’ comunque prevista in progetto, e verrà curata nell’esecuzione dei lavori, l’applicazione dei criteri generali e degli accorgimenti particolari previsti delle norme sopra richiamate e non indicati in dettaglio nella presente relazione.*

*Verranno introdotti inoltre, in quanto ritenuti opportuni o necessari, gli elementi, le soluzioni e gli accorgimenti tecnici previsti dalla Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 19.06.68 n. 4809 e dal D.P.R. 27.04.78 n. 384.*

***RELAZIONE TECNICA ex art. 10 - punto 10.2 - Decreto Ministeriale n. 236/89.***

*Al Sig. Sindaco del comune di.*

*Il sottoscritto Geom. , progettista dell'intervento edilizio indicato in oggetto, descrive qui di seguito le caratteristiche degli elementi**progettuali per le quali si sono applicate le norme vigenti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, con riferimento agli specifici elaborati grafici allegati e alla dichiarazione di conformità ex art. 1 - 4. comma Legge 13\89 pure allegata.*

Gli elementi ed i parametri di raffronto sono quelli più significativi contemplati, per l'edilizia abitativa, dalla Legge n. 13\89 (e relativo regolamento di attuazione approvato con D.M. n. 236\89) nonché dalla Legge regionale n. 6\89 e prescrizioni tecniche allegate.

E' comunque prevista in progetto, e verrà curata nell'esecuzione dei lavori, l'applicazione dei criteri generali e degli accorgimenti particolari previsti dalle norme sopra richiamate e non indicate in dettaglio nella presente relazione.

Verranno pure introdotti, in quanto ritenuti opportuni o necessari, gli elementi, le soluzioni e gli accorgimenti tecnici previsti dalla circolare del Ministero Lavori Pubblici 19-06-1968 n. 4809 e dal D.P.R. 2704 1978 n. 384, come risulta specificato in calce alla presente relazione.

***1- Accesso all'edificio***

Per l'accesso al piano terra, quale appartamento interessato dall’intervento, esiste una rampa per il raggiungimento della quota d’entrata, mentre per il piano primo, anch’esso oggetto d’intervento esiste la possibilità d’istallazione di un servoscala. Entrambi i piani dell’edificio oggetto d’intervento saranno serviti da una piattaforma elevatrice.

***2- Porte interne***

Accessi agli alloggi luce ml. 1,00 - Accesso alla zona giorno e al servizio igienico luce ml. 0.80 - Accesso agli altri spazi luce ml. 0.80 - Altezze maniglie dal pavimento ml. 0.90 – Vetri ad altezza minima di ml. 0,40 - Spazi antistanti e retrostanti le porte si vedano i disegni allegati.

**3- Infissi esterni**

Altezza maniglie c/o dispositivi di comando a ml. 1,20 dal pavimento (finestre, parapetti e balconi) – parte opaca h max 0,60 – parte fissa complessiva, inattraversabile da sfera 0 10 cm. h min ml. 1,00.

***4- Pavimenti***

Antisdrucciolevoli (vedi specifiche al punto 8.2.2. D.M. 236/89) e con assenza di variazione di livello – Eventuale variazione cromatica in funzione dei percorsi e degli ambienti.

***5- Arredi fissi***

*Cassetta corrispondenza: punto di utilizzo ad h posta tra ml 0,90 e 1,20 ml.*

***6- Terminale degli impianti***

Apparecchi elettrici, quadri generali, valvole, citofoni, interruttori, ecc. altezze dal pavimento ml. 1.20 - Prese di corrente h= ml. 0.45 - Piastre e pulsanti facilmente individuabili e visibili anche nel caso di illuminazione nulla.

***7- Servizi igienici***

*Spazio di rotazione minimo diam. ml. 1,50 ovvero ml. 1,50x1,35 – Accostamento laterale a wc e bidet con spazio minimo dell’asse ml. 1,00 – Accostamento alla vasca min. ml. 0,80 x 1,40 (doccia) – accostamento lavabo: dal bordo anteriore min. ml. 0,80 – lavabo senza colonna, sifone accostato o incassato a parete, piano superiore ad h max ml. 0,80 – distanza del bordo dalla parete laterale minimo ml. 0,40 – distanza bordo anteriore dalla parete posteriore tra ml. 0,75 e 0,80 – piano sup. ad h tra ml. 0,45 e 0,50 – attrezzabilità con maniglioni e corrimano verticali e orizzontali (in caso di obbligo della sola visibilità): possibilità di arrivare alla immediata prossimità di una tazza wc e di un lavabo (verificato).*

***8- Cucine***

Spazio libero tra mobili, apparecchiature e ingombro porte ø ml. 1.50 ovvero ml. 1,50 x 1,35 - Spazio libero sotto il lavello h= 0.70 (verificato).

***9- Camera***

Spazio libero interno ø ml. 1.50 passaggio minimo ml. 0.90 su di un lato per letto ad una piazza, passaggio minimo ai piedi del letto pari a ml.1.10 (verificato).

***10- Balconi e terrazze***

*Parapetto: h minima 1,10, inattraversabile sfera diam. cm. 10, parte opaca h max ml. 0,60, soglia arrotondata h max cm. 2,50, superficie utile libera sufficiente ad inserire circonferenza diam. ml. 1,40.*

***11- Percorsi interni, piattaforme di distribuzione, corridoi e passaggi***

Nessuna variazione di livello. Su corridoi larghezza minimia senza porte ml. 1,00 (verificata), con porte ml. 1,20 (verificata).

**12- Scale**

Scale non comuni minimo ml. 0,80 (verificata), pedata antisducciolevole con larghezza minima di 30 cm. e alzata max 16 cm. (verificata), profilo continuo e spigoli arrotondati, corrimano ad h di ml. 0,90, difesa sul vuoto h min. 1,00 mt.

**13- Servoscala e piattaforme elevatrici (con possibilità di istallare) ascensore esistente.**

Si vedano le specifiche al punto 8.1.13 D.M. 236/89 (e si veda anche il punto 3 della Circolare Ministeriale n. 1669/89 in merito all’utilizzo di carrozzelle elettriche montascale).

**14- Percorsi pedonali**

Larghezza minima ml. 0,90 (si veda punto 2.1 dell’allegato alla L.R. 6/89 con riferimento al punto 8.2.1 del D.M. 236/89) (verificata) – Eventuale cordolo h min cm. 10 (di materiale e colore diversi dalla pavimentazione) (verificata) – pendenza longitudinale massima (verificata) – Pendenza trasversale max 1% (verificata).

**15- Pavimentazioni**

Antisdrucciolevoli, piane omogenee, resistenti, durature (vedi specifiche al punto 8.2.2 D.M. 236/89) (verificato) – grigliati non attraversabili da sfera diam. 2 cm. e, se ad elementi paralleli questi disposti ortogonalmente al senso di marcia (verificato).

**16. Parcheggi**

Uno spazio di parcheggio ogni 50 posti o frazione e comunque almeno uno, riservato ai disabili, con larghezza minima di ml. 3,20 e collegamento in piano, con ascensori o rampe ai percorsi pedonali (con possibilità di servoscala) (verificato).